

Le telefonate pericolose di Dell'Utri

“Contatti con mafiosi e faccendieri”

Tutto Marcello Dell'Utri al telefono. E per la Procura di Palermo è una prova d'accusa nel processo che lo vede imputato per collusioni con la mafia. Nei tabulati delle conversazioni, esaminate dal vicequestore Gioacchino Genchi, ci sarebbero infatti relazioni e contatti ritenuti "pericolosi", con persone indagate per traffico di stupefacenti e associazione mafiosa.

I registri di quelle telefonate, avvenute prima del maggio '96, quando Dell'Utri fu eletto in Parlamento, sono state oggetto dell'udienza celebrata ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale.

Genchi ricostruisce il monitoraggio delle carte di credito di Dell'Utri, incrociandole con le telefonate fatte al cellulare, nel periodo in cui sarebbe stato messo in atto un progetto per screditare i collaboratori di giustizia che accusano il parlamentare di collusioni con esponenti mafiosi.

Il consulente ha accertato che Natale Sartori, un piccolo imprenditore di Milano del settore delle pulizie, condannato a quattro anni e nove mesi di carcere per corruzione e favoreggiamento personale, è stato in contatto con Dell'Utri fino al 30 maggio del '96. Dopo, non è possibile sapere, perché l'ex leader di Publitalia è entrato in Parlamento. E i tabulati sono top secret.

Ma già fino al '96, i contatti "pericolosi" non mancano. C'è soprattutto Vittorio Mangano, lo stalliere di casa Arcore, poi boss di Porta Nuova, deceduto qualche anno fa.

L'analisi di Genchi, commissionata dalla Procura, ha messo in evidenza l'uso di diversi telefoni-cellulari da parte di Enrico Di Grusa, indagato a Milano per traffico di stupefacenti, per parlare con Sartori e a sua volta con Dell'Utri.

E' un elenco lunghissimo di numeri e contatti. La deposizione del consulente dei pubblici ministeri Domenico Gozzo e Antonio Ingroia, proseguirà il 4 febbraio.

Un altro maxi tabulato telefonico si prepara ad entrare nel processo Dell'Utri. È quello di tutte le persone che sono entrate in contatto con l'imputato Dell'Utri. E fra questi, è, anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel lungo elenco delle telefonate, corre un pezzo di storia giudiziaria degli anni Ottanta e Novanta, passando per Tangentopoli, Bettino Craxi e l'ascesa politica di Forza Italia.

Per la difesa di Dell'Utri, nessun elemento penalmente rilevante.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS